

Codice A1906A

D.D. 25 maggio 2023, n. 221

**R.D. 1443/1927. Istanza di trasferimento e nuova intestazione della Concessione mineraria denominata "FINERO" nel territorio del Comune di Malesco (VB). Richiedenti: Società Minerali Industriali S.r.l. (concessionaria) e Società Nuova Cives S.r.l. (subentrante). Cod. C01020.**



**ATTO DD 221/A1906A/2023**

**DEL 25/05/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE  
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:** R.D. 1443/1927. Istanza di trasferimento e nuova intestazione della Concessione mineraria denominata "FINERO" nel territorio del Comune di Malesco (VB). Richiedenti: Società Minerali Industriali S.r.l. (concessionaria) e Società Nuova Cives S.r.l. (subentrante). Cod. C01020.

Visto:

il Decreto dell'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Torino datato 21 marzo 1995 con il quale è stata conferita alla Società Mineraria Toscana Maffei S.p.A. per anni 10 la Concessione mineraria per minerali di olivina e associati denominata "FINERO", estesa su di una area di 116,00 ettari, situata nel territorio del comune di Malesco (VB);

la D.G.R. n. 10-8621 del 21 aprile 2008 con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale Valutazione di Incidenza sul progetto di rinnovo con riduzione di area della coltivazione e recupero ambientale della concessione mineraria "FINERO";

la Determinazione dirigenziale n. 18 del 4 febbraio 2009 con la quale la sopra descritta concessione mineraria è stata rinnovata fino al 20 aprile 2013 con contestuale riduzione di area ad ettari 35,00;

la Determinazione dirigenziale n. 81 del 26 febbraio 2013 con la quale la sopra descritta concessione mineraria è stata trasferita ed intestata alla Società Minerali Industriali S.r.l. con sede legale a Novara (NO), piazza Martiri della Libertà n. 4, P.I. 01661310035;

la determinazione dirigenziale n. 167 del 7 maggio 2013 con la quale è stato accordato il rinnovo della sopra descritta Concessione mineraria "FINERO" alla Società Minerali Industriali S.r.l. con sede legale in Novara (NO), Piazza Martiri della Libertà n. 4, fino al 20 aprile 2018;

la determinazione dirigenziale n. 191 del 16 maggio 2018 con la quale è stato accordato il rinnovo della sopra descritta Concessione mineraria "FINERO" alla Società Minerali Industriali S.r.l. con sede legale in Novara (NO), Piazza Martiri della Libertà n. 4, fino al 15 maggio 2023;

l'istanza datata 9 settembre 2022 con la quale la Società Minerali Industriali S.r.l. con sede legale in Novara (NO), Piazza Martiri della Libertà n. 4, CAP: 28100, (P.I.: 01661310035) ha chiesto il trasferimento e la nuova intestazione ai sensi del R.D. 1443/1927 della concessione mineraria "FINERO" alla Società Nuova Cives S.r.l. (P.I.: 00355460098) con sede legale a Savona (SV), via Braja n. 4/1, CAP 17100;

la bozza di atto notarile di trasferimento, allegato all'istanza del 9 settembre 2022;

Preso atto che:

con nota prot.n. 10297/A1906A del 21 settembre 2022 è stato avviato il procedimento ai sensi della L.241/1990, individuando i soggetti potenzialmente interessati: Società Minerali Industriali S.r.l., Società Nuova Cives S.r.l.,

con nota prot. n. 11775/1906A del 26 ottobre 2022 è stato chiesto il rimborso delle spese di istruttoria ai sensi della D.D. n. 26/2015, versate dal richiedente in data 28 ottobre 2022 sul capitolo di entrata n. 31708;

l'istanza è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 3 novembre 2022 e in pari data all'Albo Pretorio telematico del comune interessato per quindici giorni consecutivi con referto senza osservazioni e opposizioni, trasmesso il 2 dicembre 2022;

con lettera n. 12512 del 4 novembre 2022 sono state richieste delle modifiche alla bozza di atto notarile trasmesso in via preventiva insieme all'istanza;

in data 9 gennaio 2023, prot.n. 107/A1906A è pervenuto l'atto notarile di trasferimento della sopra descritta concessione mineraria;

con lettera del 17 gennaio 2023, prot. n. 458/A1906A il legale rappresentante della Società Nuova Cives S.r.l. ha chiesto la sospensione dei termini del procedimento fino al 31 marzo 2023 al fine di poter effettuare le volture delle autorizzazioni di P.S. per l'acquisto e il trasporto dell'esplosivo impiegato nella coltivazione del minerale; la sospensione è stata accordata con nota n. 587/A1906A del 20 gennaio 2023;

con successiva comunicazione del 21 marzo 2023, prot.n. 3092/A1906A il legale rappresentante della Società Nuova Cives S.r.l. ha chiesto il riavvio dell'istruttoria di trasferimento e nuova intestazione.

Considerato che:

la Società Nuova Cives S.r.l. in qualità di concessionario subentrante ha la capacità tecnica ed economica richiesta dall'art. 10 del D.P.R. n. 382/1994 per la coltivazione del giacimento di olivina situato nella località "Finero" del Comune di Malesco (VCO), motivata dal fatto che la sopracitata Società è già titolare ed esercente della concessione mineraria della miniera di olivina e associati denominata "Bric Carlevà" situata nel territorio di Vidracco, Castellamonte e Baldissero Canavese, Città Metropolitana di Torino e del relativo impianto di trattamento del minerale.

Il progetto di coltivazione della miniera e il conseguente recupero ambientale, suddiviso in tre fasi è stato preventivamente sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, conclusa con

deliberazione di Giunta Regionale n. 10-8621 del 21 aprile 2008 assunta ai sensi dell'art. 13 l.r. 40/1998, con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto;

Ritenuto inoltre che la coltivazione del giacimento minerario che, a seguito della classificazione del R.D. 1443/1927 e s.m.i., è patrimonio indisponibile dello Stato e riveste carattere di pubblica utilità in quanto fondamentale come materia prima indispensabile per l'industria siderurgica e di lavorazione dei metalli.

Tutto ciò premesso:

visti gli atti d'ufficio,

ritenuto di poter autorizzare ai sensi del R.D. 1443/1927 il trasferimento e la nuova intestazione della Concessione Mineraria per olivina e associati denominata "Finero", situata nel territorio del comune di Malesco (VCO), alle seguenti condizioni:

-ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo;

-corrispondere ai sensi del R.D. 1443/1927 il diritto annuo anticipato di euro 1790,60 (euro mittesettecentonovanta/60) *omissis* pari a euro 51,16 per ettaro o frazione di ettaro moltiplicato per gli ettari di superficie. Il pagamento dovrà essere eseguito mediante l'applicativo PiemontePay, utilizzando il codice IUV che sarà inviato dall'Autorità competente;

- corrispondere ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della l.r. 23/2016, l'onere del diritto di escavazione" calcolato in base ai m<sup>3</sup> di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018;

- richiedere il rinnovo della concessione mineraria ai sensi del R.D. 1443/1927 rilasciata con D.D. 191 del 16 maggio 2018;

- richiedere il rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della L.r. 45/1989 e del d.lgs. 42/2004;

- dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il progetto approvato e le prescrizioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 10-8621 del 21 aprile 2008 e nei suoi allegati, con particolare riferimento all'Allegato tecnico con il quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto;

-conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni;

-fornire ai Funzionari del Settore Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

-attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori, nonché della tutela dei pubblici interessi;

-far pervenire al Settore Polizia mineraria, cave e miniere, entro 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento del presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del

Registro Immobiliare;

-informare, ogni 12 mesi, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- la legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- il D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- la l.r. 40/1998: "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- i D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle regioni;
- la L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999: "L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative";
- il d.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal d.lgs. 104/2017;
- il D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE".;
- l'art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il comma 3, lettera d), dell'art. 26 della l.r. 23/2016: "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave" nel quale si dispone che i titolari delle concessioni di miniere di minerali appartenenti alla 1<sup>a</sup> categoria definita dal R.D. 1443/1927 versano un onere per il diritto di escavazione quantificato in base ai metri cubi di materiale estratto nell'anno;
- il comma 6, lettera d), dell'art. 26 della l.r. 23/2016 sopra citata in base al quale l'onere del diritto di escavazione per i minerali di miniera è ripartito nella misura del 70 % al comune/i dove è insediata l'attività estrattiva e il 30 % alla Regione;
- la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018 che definisce le modalità di applicazione dell'onere del diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere;
- la D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019: " Art. 33 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23. Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fidejussorie;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2022-2024) approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. A19\_102 del 15 marzo 2023 di aggiornamento del canone annuale riferito alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca;
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";

#### *determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano:

1. La concessione mineraria per minerali di olivina e associati, situata in località "Finero" nel territorio del comune di Malesco (VCO) è trasferita ed intestata alla Società Nuova Cives S.r.l. (P.I.: 00355460098) con sede legale a Savona (SV), via Braja n. 4/1, CAP 17100; a decorrere dalla data della presente Determinazione Dirigenziale.

2. L'area della Concessione resta invariata ed è pari a 35,00 (trentacinque/00) ettari, la delimitazione è la medesima descritta nel verbale di delimitazione allegato alla determinazione dirigenziale n. 18 del 4 febbraio 2009 citata nelle premesse che qui si richiama integralmente.

3. Il titolare della concessione è tenuto a:

3.1 corrispondere ai sensi del R.D. 1443/1927 il diritto annuo anticipato di euro 1790,60 (euro millesettecentonovanta/60) *omissis* pari a euro 51,16 per ettaro o frazione di ettaro moltiplicato per gli ettari di superficie. Il pagamento dovrà essere eseguito mediante l'applicativo PiemontePay, utilizzando il codice IUUV che sarà inviato dall'Autorità competente;

3.2 corrispondere ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della l.r.

23/2016, l'onere del diritto di escavazione" calcolato in base ai m<sup>3</sup> di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018;

3.3 dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il progetto approvato e le prescrizioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 10-8621 del 21 aprile 2008 e nei suoi allegati, con particolare riferimento all'Allegato tecnico con il quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto

3.4 richiedere il rinnovo della concessione mineraria ai sensi del R.D. 1443/1927 rilasciata con D.D. 191 del 16 maggio 2018;

3.4.1 richiedere il rinnovo delle autorizzazioni ai sensi della L.r. 45/1989 e del d.lgs. 42/2004;

3.5 conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni;

3.6 fornire ai Funzionari del Settore Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

3.7 attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori, nonché della tutela dei pubblici interessi;

3.8 far pervenire al Settore Polizia mineraria, cave e miniere, entro 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento del presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare;

3.9 informare, ogni 12 mesi, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

3.10 ottemperare agli obblighi previsti dal D.P.R. n.128/1959 e dal D.Lgs. 624/1996 in materia di sicurezza e igiene del lavoro nelle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo;

4. qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato ai sensi della l.r. 40/1998 con la D.G.R. n.10-8621 del 21 aprile 2008, la Ditta concessionaria è tenuta a presentare istanza di avvio della fase di verifica di assoggettabilità a VIA prevista dal d.lgs. 152/2006 e dalla l.r. 40/98;

La presente determinazione verrà inviata a tutti i soggetti interessati al procedimento di trasferimento e nuova intestazione della Concessione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, , nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

**IL DIRIGENTE**  
(A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)  
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini